

PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo alla procedura di affidamento *in house providing* del servizio di Assistenza Tecnica alla “Cabina di Regia per l’attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza” - CUP F81C25000360009.

TRA

Regione Lazio – Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei, Patrimonio Naturale” – con sede in Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, Partita Iva: 02128631005, Codice Fiscale: 80143490581, nella persona del Direttore dott. Paolo Alfarone, in qualità di Direttore della struttura regionale competente e sottoscrittore del presente Patto, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, giusta deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 (di seguito denominata “Amministrazione regionale”);

E

Lazio Innova S.p.A. - con sede legale in Via Marco Aurelio, 26 A – 00184 Roma, C.F./ P. IVA 05950941004, nella persona del Presidente Francesco Marcolini domiciliato per la carica presso la sede sociale, in virtù di Presidente del CdA, nominato dall’Assemblea Ordinaria dei Soci, con verbale n. 78 del 14 settembre 2023, (di seguito denominata “Società affidataria *in house*”)

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione” e, in particolare l’art. 1, co. 17;
- la delibera ANAC 28 gennaio 2026, n. 19 “Piano nazionale Anticorruzione 2026-2028”;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24 “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113” e, in particolare, l’Allegato Tecnico 5 “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio, adottato con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33;

L'AMMINISTRAZIONE e LA SOCIETÀ AFFIDATARIA IN HOUSE CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Ambito di applicazione e finalità)

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di affidamenti sopra e sottosoglia comunitaria, salvo che per il caso specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip).

Nelle procedure sottosoglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 140.000,00 euro.

2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici, anche nell'ambito degli affidamenti *in house*, che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e la Società affidataria *in house*, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società affidataria *in house* e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato da Lazio Innova S.p.A. medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di affidamento, unitamente al contratto per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 (Obblighi della Società affidataria *in house*)

1. Lazio Innova S.p.A. conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. Lazio Innova S.p.A. si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione dell'affidamento.

3. La Società affidataria *in house* si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

4. Lazio Innova S.p.A., salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altre fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di affidamento. Agli stessi obblighi, è tenuta Società affidataria *in house* nella fase dell'esecuzione del contratto.

5. Il legale rappresentante di Lazio Innova S.p.A. informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante della Società affidataria *in house* segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante della Società affidataria *in house* dichiara:

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto dei documenti relativi alla procedura di affidamento e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente;
- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 verrà disposta l'immediata esclusione di Lazio Innova S.p.A. dalla partecipazione alla procedura d'affidamento;
- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 3 (Obblighi dell'Amministrazione)

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio.
4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.
5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 4 (Sanzioni)

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte della Società affidataria *in house* anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art. 2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- revoca dell'aggiudicazione se la violazione è accertata nella fase successiva

all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione della Società affidataria *in house* dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dalla Regione Lazio per i successivi tre anni.

Articolo 5 (Controversie)

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 6 (Durata)

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura di affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

LA REGIONE LAZIO

LAZIO INNOVA S.P.A.